

Le dinamiche degli abusi.

Gli abusanti ed i pedofili



Dott.ssa Lucia Colalancia

Il profilo delle persone abusanti

- Uomini di tutte le età (< donne);
- > sposati e con figli;
- lavorano in tutti i campi professionali
- disponibili e inseriti nel mondo del volontariato
- spesso persona stimata e leader carismatico

Non esiste un profilo specifico dell'abusante, poiché l'abuso è pervasivo, esiste e si sviluppa in ogni classe sociale e cultura.



Comune a tutte le persone abusanti è la ricerca del potere e del controllo che viene SESSUALIZZATA

*Tratto da: A. Oliverio Ferraris, B. Graziani (2001) La pedofilia. Per saperne di più, Edizioni Laterza
Le ferite degli abusi (2019) CEI
La formazione iniziale in tempo di abusi (2019) CEI*

Obiettivi della persona abusante

- Vivere bisogni di potere e dominazione associati a soddisfazione erotico-sessuale
- Ridurre la resistenza della vittima fino a eliminare ogni possibile senso di colpa
- Non lasciare prove che dimostrino l'abuso



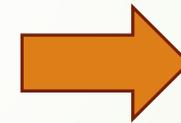
Le persone che abusano presentano delle immaturità associate a disturbi di personalità

Possiamo individuare 4 aree di immaturità che favoriscono l'abuso sessuale:

- 1. Immaturità nell'AREA RELAZIONALE:** il soggetto è incapace di creare legami stabili ed equilibrati, non è in grado di custodire i propri confini, né di rispettare l'altro nella propria identità, alterità e interiorità;
- 2. Immaturità nell'AREA SESSUALE:** percezione confusa e instabile della propria identità sessuale che può sfociare in preferenze sessuali devianti;
- 3. Immaturità affettiva nell'AREA delle EMOZIONI:** disturbi del controllo e della regolazione delle emozioni e degli impulsi; sconfinamento nelle dinamiche relazionali e difficoltà a gestire vicinanza e distanza;
- 4. Immaturità nell'AREA COGNITIVA:** distorsioni percettivo-interpretative che riducono la capacità di discernere e di deformare le coscienza morale

L'abuso sessuale è il risultato dell'interazione di vari elementi

- **Condizioni motivazionali distorte** che spingono verso il bisogno di creare legami esclusivi con i minori, con il desiderio di sottometterli, coinvolgendoli in attività sessuali devianti;
- **L'immaturità cognitiva** permette di attivare la violenza sessuale giustificandone gli atti e impedendo una corretta valutazione morale;
- **Incapacità di controllare i propri impulsi** di natura sessuale.



Incapacità empatica circa il danno arrecato all'altro e reiterazione degli atti d'abuso

Un terzo delle persone abusanti sono state vittime di abusi

Non esiste un nesso casuale diretto tra abuso subito e agito.

Molto dipende da:

- Età e contesto dell'abuso
- Difese psichiche al momento dell'abuso
- Risorse personali e relazionali
- Reazione dell'ambiente familiare e sociale
- Elaborazione o meno del trauma, attraverso un percorso psicoterapeutico

Spesso la motivazione inconscia è la **rimessa in scena** o la **difesa dalla memoria dei traumi**, nel tentativo di annullare le proprie ferite e offese attraverso la **soddisfazione sessuale**

Fattori causali dell'abuso

- ❑ occasione e opportunità fantasticata di mettere in atto le proprie fantasie, seguendo un piano finalizzato ad avere potere su qualcuno, per appagare i propri bisogni e desideri dentro una realtà creata e difesa, sfruttando, manipolando e ingannando l'ambiente;
- ❑ presenza di un **vuoto esistenziale** che crea una «**spaccatura interna**» tra profondo senso di inadeguatezza e impotenza, tentativo di negarlo e peso della rinuncia che viene sempre meno;
- ❑ ricerca compulsiva di potere per colmare il vuoto esistenziale che viene **SESSUALIZZATO** non tanto per il piacere genitale in sé, ma per il bisogno di dominio.



**Compulsivamente dipendente dallo *stile abusante*:
esigente, possessivo, aggressivo, frustrato dall'incapacità,
indifferente a dubbi morali e al dolore della vittima.**

Il narcisismo dell'abusante

Il **narcisismo** è l'**elemento qualificante degli abusatori**, caratterizzato da vissuti di grandiosità e bisogno di ammirazione in opposizione a sensazione di inferiorità e mancanza di empatia. Si può manifestare in due forme:

Narcisista con scarsa capacità introspettiva, apparente e superficiale capacità relazionale, mancanza di interesse profondo per l'altro, discreto bisogno di successo nelle relazioni.

Narcisista con poca introspezione e con bisogno disperato di essere al centro delle relazioni, forte risentimento verso chi non glielo consente, esigenza di approvazione e scarsa capacità di tollerare le frustrazioni dell'esigenza di approvazione mai del tutto appagata.

Ignora l'altro / disturbo di personalità più o meno compensato

Uso/abuso dell'altro/disordine con effetti destrutturanti

La pedofilia

Termine introdotto nella lingua italiana nel 1935, che nell'etimologia indica *l'amore per i bambini*, possiamo definire **PEDOFILIA** come la **ricorrenza di fantasie o comportamenti sessuali che hanno per oggetto i bambini (sotto i 13 anni)**.



È una PARAFILIA = perversione sessuale, ossia un'attrazione irrefrenabile (pena ansia e senso di vuoto) a mettere in atto comportamenti considerati sessualmente anomali dalla società.



Non esiste una tipologia di pedofilo

La pedofilia è un tratto multifattoriale in cui entrano in gioco aspetti mentali, istituzionali, di attività ed educazione sessuale, di violenza, di controllo delle pulsioni.

Si può distinguere:

- ❑ **pedofilia primaria o essenziale**: ben radicata nel soggetto
- ❑ **pedofilia secondaria**: connessa a quadri psicologici diversi, come lieve insufficienza cognitivo-affettiva, lieve oligofrenia, abuso di alcol o sostanze stupefacenti.



Bassa soglia di controllo delle pulsioni e della capacità di giudizio.

La pedofilia

Non sempre il pedofilo passa realmente all'azione, sfogando i suoi impulsi sessuali su un minore. In questo specifico caso, non parliamo più semplicemente di pedofilo, ma di *child molester*.

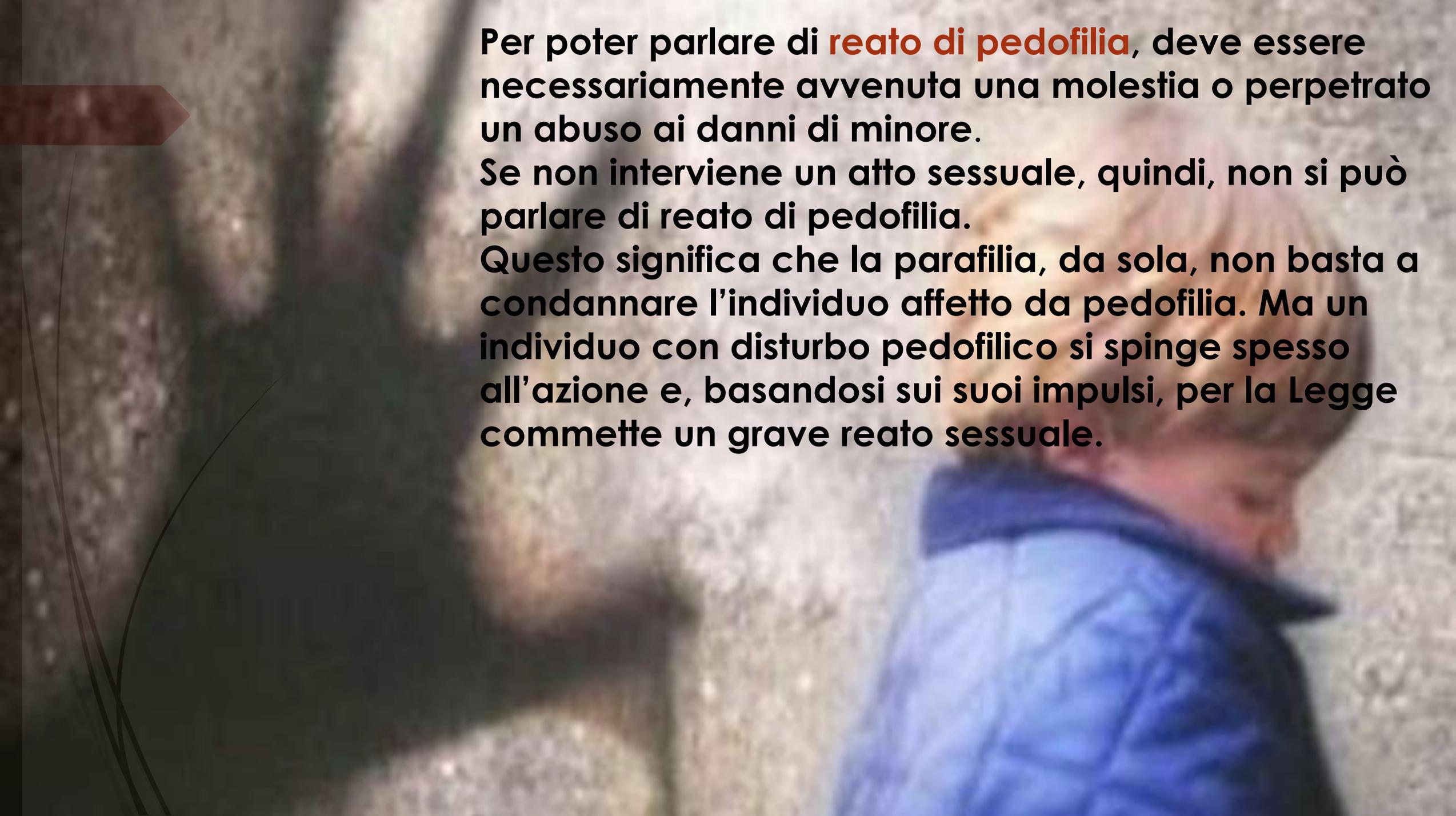


Si differenzia a seconda dell'identità sessuale:

- **PEDERASTIA**: forma di omosessualità basata sull'attrazione per gli adolescenti
- **EFEBOFILIA**: forma eterosessuale basata sull'attrazione per gli adolescenti

La pedofilia è molto più frequente tra gli uomini che tra le donne.

I pedofili possono essere attratti solo dai bambini, solo dalle bambine o da entrambi. Non è chiaro se siano i maschi o le femmine ad avere maggiori probabilità di essere vittime dei pedofili, sebbene *le femmine sembrano avere in generale maggiori probabilità di essere vittime di abuso sessuale*.



Per poter parlare di **reato di pedofilia**, deve essere necessariamente avvenuta una molestia o perpetrato un abuso ai danni di minore.

Se non interviene un atto sessuale, quindi, non si può parlare di reato di pedofilia.

Questo significa che la parafilia, da sola, non basta a condannare l'individuo affetto da pedofilia. Ma un individuo con disturbo pedofilico si spinge spesso all'azione e, basandosi sui suoi impulsi, per la Legge commette un grave reato sessuale.

Il pedofilo

La maggior parte dei pedofili cerca di non maltrattare i bambini... *«Le facevo il solletico, la toccavo, ridevamo. Con i bambini il contatto fisico è molto più importante della seduzione...»*



Sono i pedofili che promuovono la battaglia antiproibizionista

Chi è affetto da pedofilia, come avviene per ogni forma di disturbo mentale, **non sempre è consapevole della pericolosità delle proprie inclinazioni.**

Difficilmente, dunque, si rivolgerà ad uno specialista per poter ovviare alla propria parafilia. **La diagnosi, il più delle volte, avviene solamente una volta scoperto e condannato l'eventuale crimine di molestia sessuale ai danni di minore.**

Il pedofilo

- Ci sono pedofili che praticano il «**pedosadismo**» dove l'attrazione per i bambini è associata a forme di sadismo più o meno spinto.
- Sono individui privi di senso morale, cresciuti in un clima di degrado ambientale e/o psicologico, che provano piacere nel fare del male, nell'assoggettare i più deboli e che possono uccidere la loro vittima
- L'eliminazione fisica si verifica spesso come reazione alla paura di essere scoperti.

Il disturbo narcisistico di personalità è associato a gravi tratti antisociali: in questo caso la conquista sessuale del bambino rappresenta uno strumento di vendetta per gli abusi subiti nell'infanzia e un modo per esercitare il dominio sull'altro, disumanizzandolo e umiliandolo.



Identificazione con l'aggressore

L'abuso tra le mura domestiche

La maggior parte degli abusi sessuali sui minori avviene in famiglia



Il minore perde i punti di riferimento affettivi

Alterazione dell'equilibrio psichico

Sentimenti di autosvalutazione

Incapacità a stabilire relazioni affettive

Difficoltà ad accedere a una vita sessuale e genitoriale soddisfacenti

L'incesto diventa un'esperienza indicibile, un **segreto** che grava sulla personalità in formazione.

L'età media delle vittime di abuso è compresa tra i 6 e i 12 anni

Incesto come trauma transgenerazionale

Alcolismo e disturbi psichiatrici nei genitori

Le famiglie incestuose

Il segreto

- Paura di non essere creduti
- Vergogna
- Timore dei ricatti dell'abusante
- Sensi di colpa
- Timore di perdere i punti di riferimento
- Paura di essere abbandonato
- Comportamento manipolatorio dell'abusante
- Manipolazione sul sistema percettivo del bambino



Perdita del sé



Le famiglie incestuose

- **Famiglie disfunzionali che tendono a chiudersi e a isolarsi**
- **Incesto come funzione di regolatore dei problemi di coppia**
- **Inversione ruoli genitori/figli**
- **Padre con posizione dominante che isola i membri della famiglia**
- **Madre assente, alcolizzata, affetta da disturbi psichici**
- **Genitori che da bambini hanno vissuto deprivazioni e abusi**
- **Madri dipendenti e bisognose di affetto**
- **Negano e minimizzano in caso di svelamento**

Le famiglie incestuose

- **Presenza di coppie genitoriali con dinamiche passivo-aggressive**
- **Barriere generazionali fragili ed instabili**
- **Famiglie invischiate dai confini incerti**
- **Sistema rigido di credenze familiari**
- **Trascuratezza genitoriale**
- **Incapacità di accettare l'autonomia dei membri della famiglia**



Incesto scaturisce da un bisogno di natura carenziale



Affinché ogni bambino possa crescere serenamente...

Affinché ogni bambino possa guardare alla vita con fiducia...

Affinché l'anima in crescita non sia sporcata da mani abusanti...

Affinché il sorriso non sia offeso da violenza e umiliazione...

«vogliamo farci carico ed essere promotori di un clima culturale e di progetti formativi che mirino a costruire una società più giusta, a partire dalla comunità credente, in cui ogni persona abbia il diritto di vivere in un contesto libero da ogni forma di abuso»